Reg. Decr. n° 160 /2020

CORTE DI APPELLO DI PALERMO

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
IL PROCURATORE GENERALE

***

visto il decreto legge 8 marzo 2020 n.11 recante "*Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria*";

letto, in particolare, l'art. 2 del richiamato decreto che prevede, tra l'altro, che *"... a decorrere dal 23 marzo e fino al 31 maggio 2020 i capi degli uffici giudiziari , sentiti l'autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, adottano le misure organizzative anche relative alla trattazione degli affari giudiziari ... al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contratti ravvicinati tra le persone ..."* [comma 1] e che *"per assicurare le finalità di cui al comma 1 i capi degli Uffici giudiziari possono adottare le seguenti misure:*

a) la limitazione dell'accesso del pubblico agli uffici giudiziari, garantendo comunque l'accesso alle persone che debbono svolgervi attività urgenti;

....";

ritenuto che la previsione di un termine iniziale, peraltro prossimo, per l'adozione delle citate misure limitative non sia ostativa alla anticipazione delle stesse, ove siano funzionali al perseguimento dei medesimi obiettivi di contrasto alla diffusione del contagio, viepiù quando il rischio epidemiologico é cresciuto, come ulteriormente comprovato dall'estensione a tutto il territorio nazionale, deliberata con il DPCM del 9 marzo 2020, delle misure di contenimento inizialmente varate per alcune aree del Paese;

rilevato che negli edifici che fanno parte della *"cittadella giudiziaria"* insistono promiscuamente uffici giudiziari diversi, di talché le misure limitative dell'accesso al pubblico, per poter essere realmente efficaci, devono investire tutte le strutture di cui si compone la *"cittadella"* [Sede principale, Palazzo ex EAS e Nuovo Complesso di via Pagano];

considerato che emerge l'assoluta necessità di attuare le cautele disposte dalle autorità competenti per tutelare la salute dei lavoratori e degli utenti;

sentiti l'Autorità sanitaria regionale e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo;

sentiti, per le parti di rispettiva pertinenza e competenza, il Presidente del Tribunale di Palermo, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, il Presidente del Tribunale di Sorveglianza, il Dirigente amministrativo della Corte di Appello;

sentito il Comandante del Reparto Servizi Magistratura dei Carabinieri;

D E C R E T A N O

L'accesso al pubblico [con esclusione quindi di Magistrati, Avvocati, Personale amministrativo e Forze di Polizia] agli edifici in cui si trovano gli Uffici della *"cittadella giudiziaria"* è consentito solo per lo svolgimento delle attività urgenti, ossia quelle connesse con la partecipazione personale all'attività giudiziaria oggi possibile [art. 2 comma 2, lett. g del decreto legge 11 del 2020], nonché quelle altre indispensabili e indifferibili che impongano o consentano la partecipazione personale e che non possano essere compiute mediante comunicazione telematica o telefonica.

A tale fine coloro che intendono accedere agli edifici dovranno compilare e sottoscrivere apposito modulo che sarà reso disponibile dai Carabinieri in servizio ai varchi di accesso destinati al pubblico.

Per consentire il controllo, sia contestuale sia successivo, nel modulo dovrà essere indicata la specifica necessità di accesso e il richiedente dovrà esibire un documento di identità ai Carabinieri.

Alla fine dell'orario di accesso di ciascuna giornata i moduli saranno recapitati nella segreteria del Dirigente degli Uffici interessati.

D I S P O N G O N O

che il presente decreto

- sia pubblicato sul sito della Corte di Appello;
- sia affisso in corrispondenza degli ingressi di tutti gli edifici della *"cittadella giudiziaria"*;

- sia comunicato all'Autorità sanitaria regionale, al Prefetto di Palermo, a tutti i Dirigenti degli Uffici giudiziari della sede e del distretto; a tutti i Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto, ai Questori di Palermo, di Agrigento e di Trapani, ai Comandanti provinciali dei Carabinieri di Palermo, di Agrigento e di Trapani, ai Comandanti Provinciali della Guardia di Finanza di Palermo, di Agrigento e di Trapani.

Palermo, 11 marzo 2020

Il Procuratore Generale
Roberto Scarpinato

Il Presidente della Corte
Matteo Frasca

Il/la sottoscritto/a_____, nato/a il _____ a _____,residente in_____, via_____, identificato/a a mezzo _____ nr._____,

utenza telefonica _____,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di essere a conoscenza delle misure limitative dell'accesso agli Uffici della "cittadella giudiziaria" adottate per contenere il rischio di contagio da COVID-19;

- che l'accesso agli Uffici giudiziari è motivato da:

_____

_____

_____

_____

Palermo,

Il/La dichiarante